

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 29 settembre 1953 concernente la concessione
di crediti supplementari per le opere di risanamento
delle abitazioni rurali

(del 14 gennaio 1954)

Con decreto del 23 dicembre 1947 il Gran Consiglio stanziava un credito annuale di Fr. 100.000,— nel bilancio del Dipartimento della pubblica igiene allo scopo di promuovere le opere di risanamento del suolo e dell'abitato eseguite da enti pubblici nei Comuni rurali o da privati ivi domiciliati in precarie condizioni con un sussidio erariale. Dal 1948 al 1952 questi crediti furono quindi iscritti in bilancio insieme ai crediti supplementari chiesti nel 1948 e nel 1951 per un importo totale di Fr. 770.000,—.

Furono stanziati durante il quinquennio 1948/52 sussidi per Fr. 967.519,40 con un soprasso di Fr. 197.519,40. Questo importo è ridotto oggi a Fr. 170.635,— in seguito ad alcune rinunce all'esecuzione di lavori.

Sono inoltre in sofferenza presso il Dipartimento di igiene altre domande presentate nel corso del 1952, che non hanno potuto essere decise per mancanza del necessario credito. L'importo necessario per dar seguito a queste domande è calcolato in Fr. 237.000,—. Per il 1953, in base alle domande presentate, il sussidio totale richiesto per la loro evasione è di Fr. 179.600,— già dedotti Fr. 100.000,— del credito ordinario già stanziato.

In sostanza con il messaggio in esame il Consiglio di Stato, dopo aver rilevato la necessità di dare pratica realizzazione al decreto legislativo del 1947, chiede per poter liquidare la situazione passata e le domande di sussidio pendenti:

- Fr. 170.000,— per liquidare gli impegni arretrati 1948/52
- Fr. 237.000,— per sussidiare le domande 1952 non ancora decise
- Fr. 179.600,— per sussidiare le domande 1953.

La Commissione della Gestione, dopo aver preso atto dei criteri che hanno ispirato il Dipartimento nella attuazione pratica dell'azione di risanamento delle abitazioni rurali, è unanime nel confermare la necessità dell'azione, pur rilevando che essa grava in maniera abbastanza sensibile il bilancio dello Stato alla condizione che la concessione del sussidio venga subordinata effettivamente alla situazione precaria dell'utente, condizione già prevista dalla legge. La Commissione ha preso atto in particolare della scala delle percentuali adottata dal Dipartimento per la concessione dei sussidi. Questa scala aiuta specialmente i meno abbienti, ovviando in parte alle lacune che il decreto legislativo 23 dicembre 1947 presenta a questo proposito. Vale la pena di riportarla in questo rapporto, anche perchè la Commissione è d'avviso, che in linea di massima questa scala dovrebbe costituire la base per una modifica sostanziale della legge:

Sussidio base :

lavori fino a 10.000,— Fr.	10 %
lavori da 10.000,— a 15.000,— Fr.	8 %
lavori oltre i 15.000,— Fr.	5 %

Supplementi :

oltre i 1.000 m.	in più 1 %
per ogni figlio minorenne	1 %

per invalidità o grave disagio	2 %
per reddito inferiore a Fr. 3.000,—	2 %
per reddito da Fr. 3.000,— a Fr. 5.000,—	1 %
per sostanze inferiori ai 5.000,— Fr.	2 %
per sostanze da Fr. 5.000,— a Fr. 10.000,—	1 %

Lavori speciali di risanamento :

installazione di acqua potabile, luce, impianto sanitario (senza la contemporanea sistemazione dello stabile)	3 %
--	-----

<i>Fognature ai Comuni</i>	10 %
<i>Acquedotti</i>	10 %
<i>Cimiteri</i>	10-20 %

Dall'esame di questa scala si rileva immediatamente che la sua applicazione deve servire ad accentuare il carattere sociale dell'azione. Si potrebbe forse proporre qualche modificazione alla scala stessa, per esempio aumentando la percentuale di sussidio per i lavori di fognatura, lavori che costituiscono la premessa di tutte le migliorie di carattere sanitario alle abitazioni rurali. Ma la Commissione non ritiene di fare proposte concrete, anche perchè il Consiglio di Stato, tramite il Dipartimento della pubblica igiene, consente nella opinione della Commissione, nel senso che una modificazione della legge sia la premessa per una continuazione dell'azione di sussidio. La modificazione della legge dovrà accentuarne il carattere sociale, favorendo specialmente coloro che non sono in condizioni di affrontare opere di risanamento con sussidi elevati, e negando i sussidi a coloro che non ne hanno bisogno o che volessero col sussidio finanziare riattazioni a carattere lussuoso.

Con queste premesse la Commissione della Gestione propone di aderire al messaggio governativo.

Per la Commissione della Gestione :

Verda A., relatore
 Darani — Fedele — Ghisletta —
 Joli — Merlini — Monti — Pedimina
 — Tatti — Verda P. — Zeli